

Oggetto: Relazione progetto Interreg Italia-Austria 2014-2020 “Top-value: il valore aggiunto del Prodotto di Montagna”

Il progetto “Top Value: il valore aggiunto del Prodotto di Montagna” mira a qualificare diverse filiere di prodotti di montagna partendo dagli strumenti proposti dai Reg. UE 1151/12 e 665/14 e, in particolare, dall’indicazione facoltativa di “Prodotto di Montagna”. A questo, si associa un approccio innovativo consistente nell’indicazione di una serie di informazioni riguardanti i Servizi Ecosistemici forniti da queste filiere (es. biodiversità, paesaggio, benessere animale, contenimento delle emissioni).

Il Progetto vede la partecipazione di partner tecnico-amministrativi (Regione Veneto, Friuli Venezia Giulia, Carinzia) e tecnico-scientifici (Università degli studi di Padova, Università degli studi di Udine, Umwelt büro).

Nell’ambito delle attività previste dal progetto, l’Unità dell’Università di Padova ha partecipato a tutti i WP, con particolare coinvolgimento nel WP4 mirato a identificare e quantificare il valore aggiunto del Prodotto di Montagna.

Nell’ambito del WP1, Project management, l’Unità dell’Università di Padova ha partecipato a tutti i meeting di coordinamento, come riportato nell’elenco delle attività specifiche.

Per il WP2 (Comunicazione) il contributo dell’unità operativa si è concretizzato con la produzione di materiale scientifico/divulgativo e con la partecipazione con relazioni ad incontri aperti al pubblico. L’unità ha anche organizzato una sessione scientifica specifica su questo tema nell’ambito del convegno Sozooalp a Pian Cansiglio (<https://www.sozooalp.it/convegni/pian-del-cansiglio-bl-2019/>)

Nel WP3 (Individuazione dei target group) il partner ha partecipato ai meeting per individuazione dei target e delle azioni pilota, contribuendo in particolare alle attività per la realizzazione della Vexa che è stata poi seguita da Nomisma per conto della Regione Veneto.

Il gruppo di lavoro dell’Università di Padova è stato particolarmente coinvolto nel WP4, in cui ha curato, in collaborazione con gli altri partner tecnici scientifici del progetto, lo studio e il rilievo a livello aziendale dei servizi ecosistemici su un campione di 84 aziende pilota (allevamenti e caseifici). Nell’ambito di questo WP si è concentrata buona parte del lavoro dell’assegnista di ricerca finanziato dal progetto, che ha poi collaborato anche negli altri WPs.

Nel WP5 (Le opportunità per il produttore di montagna) l’unità operativa ha contribuito con la partecipazione agli eventi finanziati dagli altri partner per un supporto alla comunicazione dei risultati, e ha partecipato alla realizzazione di corso di e-learning.

Infine , per il WP6 (Sensibilizzazione dei consumatori sulla qualità dei Prodotti di Montagna), l'unità ha partecipato agli eventi per valorizzare i Prodotti di Montagna presso consumatori e ha collaborato con NOMISMA per lo studio sulla percezione e disponibilità a pagare da parte dei consumatori.

Di seguito vengono riportate (in ordine cronologico) le attività avviate e condotte e sono indicati gli eventi a cui l'unità ha partecipato e contribuito:

- **7 Febbraio 2017: incontro tecnico a Pozzuolo del Friuli.** Piano di lavoro e definizione programma Kick Off Meeting
- **06 Marzo 2017:** incontro presso Regione Veneto, con stakeholder filiere montane, al fine di presentare il progetto e avviare la collaborazione per le fasi successive
- **20 Marzo 2017: Kick-off meeting** del Progetto, presso la Camera dell'agricoltura della Regione Carinzia a Klagenfurt (Austria). In tale occasione, sono stati presenti i rappresentanti dei partner partecipanti al Progetto e alcuni stakeholder localizzati nelle Regioni su cui il Progetto ricade. Il programma ha previsto tre comunicazioni:
 - Dott.ssa Elisa Bortolotti (Regione Carinzia) : “Gli obiettivi del progetto, la comunicazione al consumatore e la formazione dell'imprenditore per il riconoscimento dei marchi collettivi di qualità”
 - Prof. Enrico Sturaro (Università degli studi di Padova): “il valore aggiunto del Prodotto di Montagna. Un approccio multidisciplinare per la valutazione dei servizi ecosistemici”
 - sig. Andreas Cretnik: opportunità esistenti sul territorio transfrontaliero inerenti al Prodotto di Montagna come marchio riconosciuto. A seguire, si è svolto un dibattito tra i partecipanti.
- **31 Marzo 2017: attivazione dell'assegno di ricerca** con oggetto “Valutazione della sostenibilità ambientale di filiere zootecniche montane tramite Life Cycle Assessment (LCA) e indicatori di efficienza nell'uso delle risorse” presso il dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) dell'Università degli studi di Padova. L'assegno è stato conferito tramite bando a evidenza pubblica al dott. Marco Berton. Tale assegno di ricerca ha come oggetto lo sviluppo di un protocollo per la quantificazione delle emissioni e l'analisi dell'efficienza delle filiere zootecniche montane (con approccio Life Cycle Assessment -LCA). Esso si inserisce all'interno del WP4 “Valore aggiunto del Prodotto di Montagna”.
- **19-20 Aprile 2017:** i partner tecnico-scientifici del Progetto hanno svolto un **Training Meeting** per la definizione dei protocolli comuni di rilievo dei dati utili all'analisi e alla valutazione dei Servizi Ecosistemici forniti dalle filiere di prodotti di montagna. Precedentemente a questa data, ognuno dei partner ha svolto

un'elaborazione preliminare dei protocolli inerenti alle proprie esperienze specifiche (Università degli studi di Padova: sostenibilità ambientale e contenimento delle emissioni alteranti l'ambiente naturale; Università degli studi di Udine: benessere animale; Umwelt büro: biodiversità delle superfici foraggere). Il Training Meeting ha visto la validazione dei protocolli di raccolta dati presso un'azienda di vacche da latte in Carinzia e un'azienda in Veneto. I risultati del test sono stati utilizzati per perfezionare il questionario e ottenere la versione poi utilizzata per la fase di raccolta dei dati presso le aziende.

- **Aprile – Luglio 2017 questionari e focus group con gli stakeholder sui Servizi Ecosistemici.** Questo attività è stata coordinata dal partner Università degli Studi di Padova. In fase preliminare, a partire degli stakeholders già contattati/conosciuti dai partner, è stata effettuato un campionamento denominato “snowball sampling”, consistente nel reclutare nuovi stakeholder sulla base delle indicazioni di quelli già coinvolti, procedendo a dividerli per categorie (decisori pubblici, produttori, cittadini attivi e gruppi locali, lavoratori nel settore del turismo). In tale modo si è pervenuto al contatto di 69 stakeholders italiani e 25 austriaci. Su queste basi, è stata effettuata un'indagine tramite questionario online (piattaforma SurveyMonkey Inc; San Mateo, California, USA, www.surveymonkey.com), con l'obiettivo di scoprire quanto sapessero dei Servizi Ecosistemici e quale influenza l'allevamento animale abbia su questi, a loro giudizio.

Sulla base dei risultati dell'indagine online, il partner Università degli studi di Padova ha pianificato un protocollo per l'effettuazione dei focus group in tutta l'area progettuale. Ogni area di studio (Regione Veneto, Friuli Venezia Giulia per l'Italia e Regione Carinzia per l'Austria) ha visto la presenza di un moderatore madrelingua. Il focus group è un metodo che prevede una discussione pianificata tra gli stakeholders facilitata da un moderatore formato. Sono stati effettuati due focus group, uno in Italia (30 giugno 2017) e uno in Austria (4 luglio 2017), della durata di 1 ora e 45 minuti ciascuno, che hanno visto la partecipazione rispettivamente di 11 e 8 stakeholders. Il focus group è stato diviso in 4 sessioni: introduzione e presentazione degli obiettivi progettuali e delle regole del focus group, discussione generale tra i partecipanti circa il valore aggiunto degli ecosistemi montani sulle filiere produttive locali e viceversa, una discussione sui risultati del questionario online e sui punti di forza e debolezza delle filiere produttive montane e della sua comunicazione, e delle possibilità offerte dall'uso del marchio di indicazione facoltativa “Prodotto di Montagna”.

- **2 Maggio 2017: incontro di lavoro** presso la sede ERSA (Ente Regionale per lo Sviluppo Rurale) di Pordenone (Regione Friuli Venezia Giulia). La riunione ha visto la discussione e la definizione di diversi elementi riguardanti la brochure informativa sui marchi (europei, nazionali e regionali, oltreché standard privati), la realizzazione dell'indagine economica ex-ante (VEXA) e sulle linee guida per l'applicazione dell'indicazione facoltativa “Prodotto di Montagna”.

- **Maggio 2017-fine progetto- Rilievo indicatori di servizi ecosistemici WP4:** si è svolta la raccolta dei dati presso le aziende e gli stakeholder. Sono state svolte visite presso le singole aziende di vacche da latte, presso le quali la raccolta dati è stata effettuata sulla base dei protocolli validata durante il Training Meeting svoltosi in data 19-20 Aprile 2017, e l'organizzazione e lo svolgimento di "focus group" con gli stakeholders delle tre Regioni partecipanti al Progetto, inerenti i diversi aspetti dei Servizi Ecosistemici indagati.

Circa le visite alle singole aziende di vacche da latte, sono state contattate con successo circa 80 aziende afferenti a 9 caseifici montani. I partner tecnico-scientifici hanno provveduto alla suddivisione dei compiti di raccolta dati, sulla base della condivisione e approvazione dei diversi protocolli di rilievo. L'Università degli studi di Padova ha svolto la raccolta dati all'interno della Regione Veneto, circa la gestione aziendale, ai fini dello studio delle emissioni in ambiente e il consumo di risorse, circa la gestione dei caseifici e circa i rilievi sugli appezzamenti aziendali a prato-pascolo inerenti la biodiversità di specie erbacee. L'Università degli studi di Udine ha svolto i rilievi in stalla circa il benessere animale presso tutte le aziende partecipanti al Progetto, e la raccolta dei dati inerenti alla gestione aziendale e dei caseifici in Friuli Venezia Giulia e Alto Adige- Sud Tirolo. Umwelt büro ha svolto rilievi inerenti la biodiversità di specie erbacee delle superfici a prato-pascolo in Regione Carinzia e la raccolta dati inerenti alla gestione aziendale e dei caseifici in Regione Carinzia.

In Regione Veneto, il Progetto ha coinvolto sei caseifici montani, uno in provincia di Vicenza (caseificio di Altissimo) e cinque in provincia di Belluno (caseificio del Cansiglio, caseificio di Agordo, caseificio di Sospirolo, caseificio Agricansiglio, Latteria turnaria di Valmorel). Si tratta di caseifici cooperativi di piccola-media scala, cui conferiscono una serie di soci allevatori; i soci allevatori sono inseriti attivamente nel processo decisionale e gestionale dei caseifici. Le aziende coinvolte sono state 23 in totale, così ripartite: 6 aziende per il caseificio di Altissimo, 3 per il caseificio del Cansiglio, 4 per il caseificio di Sospirolo, 5 per il caseificio di Agordo e 4 per il latteria turnaria di Valmorel. Per motivi organizzativi interni, è stata campionata 1 azienda afferente al caseificio Agricansiglio. Ogni visita aziendale ha compreso una breve sessione introduttiva in cui si sono spiegate le finalità del progetto e una seconda sessione riguardante la vera e propria raccolta dati. Insieme all'allevatore, è stato completato il questionario, con domande relative alla composizione della mandria, le produzioni (latte e animali venduti), la gestione delle superfici produttive e la relativa produzione foraggera e seminativa, la gestione dei reflui zootecnici e l'uso di materiali di natura industriale (ad esempio, il carburante) o di lettiera. Allo stesso modo, sono state effettuate le visite presso i caseifici, raccogliendo i dati inerenti ai conferimenti di latte, alle produzioni lattiero-casearie e alle risorse produttive utilizzate per la gestione del caseificio.

Circa le altre Regioni afferenti al Progetto, le aziende coinvolte che sono localizzate in Friuli Venezia Giulia sono 20, afferenti al caseificio di Sutrio, in Alto Adige – Sud Tirolo 12 aziende afferenti al caseificio di Vipiteno, in Regione Carinzia 20 aziende afferenti ai caseifici di Oberkärntner Molkerei e Kärntner Milch.

Dai risultati di questa attività emerge come le filiere lattiero casearie di montagna siano particolarmente legate alle risorse del territorio, favorendo un equilibrio tra produzione e agroecosistemi montani. Questo legame può essere promosso tramite adeguate strategie di comunicazione presso i consumatori e gli altri stakeholder interessati al fine di favorire lo sviluppo sostenibile delle aree montane.

- **27 settembre 2017 – Belluno: Incontro tecnico** di approfondimento con le cooperative del comparto agro-alimentare delle province di Belluno e Treviso. Relatori Regione Veneto e Università di Padova
- **2 ottobre 2017**, i partner Università degli studi di Padova e di Udine si sono incontrati per la discussione dello stato della raccolta dati inerenti le aziende e i caseifici delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, oltreché sul passaggio dei dati raccolti dal partner Umwelt büro. Inoltre, si sono discusse le problematiche relative all’indagine a livello di caseificio.
- **11 ottobre 2017**, tutti i partner hanno partecipato all’incontro di lavoro svoltosi presso la sede ERSA a Pozzuolo del Friuli (provincia di Udine, Friuli Venezia Giulia). Durante tale incontro si è discussione sullo stato del progetto, da un punto di vista dei compiti svolti e delle spese sostenute e rendicontate, in particolare circa la brochure sui marchi, circa le linee guida per i produttori circa l’applicazione dell’indicazione facoltativa “Prodotto di Montagna”, circa l’indagine ex-ante (VEXA), circa lo stato della raccolta dati inerente i Servizi Ecosistemi (WP4) e circa le opportunità per i produttori di montagna per la comunicazione all’esterno.
- **15 novembre 2017**. Incontro presso gli uffici della Regione Veneto (Venezia-Mestre, Veneto) cui hanno partecipato i partner Regione Veneto ed Università di Padova. Oggetto dell’incontro è stato approfondire la tematica inerente la stesura delle linee guida utili ai produttori per l’applicazione del marchio Prodotto di Montagna nel rispetto della normativa.
- **1 dicembre 2017**, tutti i partner hanno partecipato all’incontro di lavoro svoltosi presso la sede ERSA a Pozzuolo del Friuli (provincia di Udine, Friuli Venezia Giulia). Durante tale incontro si è discussione sullo

stato del progetto. In particolare si è discusso circa: prossimi steps e scadenze di relazione e rendicontazione delle spese sostenute dai partner, aggiornamento stato della brochure sui marchi ed avanzamento nella sua stesura (WP2), aggiornamento sulle linee guida ai partner non presenti in data 15 novembre 2017 (WP3) aggiornamento sullo stato di raccolta dati delle aziende contattate per il progetto (WP4), discussione circa partecipazione alla Fiera dell'agricoltura presso Klagenfurt (Austria) e alla Fieragricola a Verona (Italia).

- **12 dicembre 2017**, incontro presso Regione Veneto tra i partner Regione Veneto, Università di Padova e la società Nomisma per lo scambio di informazioni ed opinioni circa lo svolgimento del sondaggio presso il consumatore circa il marchio Prodotto di Montagna.
- **18 dicembre 2017**, gli stessi soggetti della riunione del 12 dicembre si sono incontrati con il lead partner Camera dell'Agricoltura della Carinzia e la società da essa selezionata per il sondaggio presso il consumatore da svolgersi in Carinzia per uno scambio di opinione e la stesura di una pianificazione comune e concordata del lavoro e delle sue modalità.
- **11-12 gennaio 2018**, tutti i partner si sono incontrati a Klagenfurt (Austria) presso la Camera dell'agricoltura della Carinzia per un incontro mirato alla discussione circa le linee guida utili ai produttori per l'uso del marchio Prodotto di Montagna (WP3). Il giorno 12 gennaio è stata effettuata una visita presso la Fiera dell'agricoltura di Klagenfurt, presso la quale è stato allestito uno spazio dedicato al Progetto Top-Value.
- **1 febbraio 2018**, evento di progetto presso FieraAgricola, Verona (VR). In occasione di FieraAgricola, si è svolto un incontro tecnico di confronto per la definizione di linee guida a supporto all'adozione dell'indicazione facoltativa "prodotto di montagna". Nell'occasione il prof Sturaro ha presentato una relazione sull'attività e le ricadute previste dal progetto. Hanno partecipato i Prof Sturaro e Gallo e il dott. Berton.
- **13 febbraio 2018**, tutti i partner al meeting di progetto, presso Università degli Studi di Udine

- **23 marzo 2018**, i partner UNIPD e UNIUD hanno partecipato al meeting di progetto presso Università degli Studi di Padova, avente come oggetto lo stato di avanzamento del WP4.
- **30 marzo 2018**: visita Kärnten Milch a Klagenfurt (Austria) per raccolta dati, partecipanti: Mr. Kandolf, Kärnten Milch; Enrico Sturaro e Marco Berton, UNIPD; Wolfgang Ressi, Umweltbüro GmbH.
- **15 maggio 2018**, tutti i partner al meeting di progetto, presso Regione Veneto. Il meeting si è concentrato sulla presentazione dei risultati parziale della VExA, a cura della società Nomisma, e sullo stato di avanzamento dei diversi WP, in particolare WP2, WP3, WP5 e WP6.
- **5 giugno 2018**, tutti i partner al meeting di progetto, presso ERSA, a Pozzuolo del Friuli. Il meeting si è concentrato sull'evento di progetto presso Farra d'Alpago, e sull'avanzamento di WP3 e WP6.
- **18 luglio 2018**, tutti i partner al meeting di progetto, presso Università degli Studi di Udine. Il meeting si è concentrato sull'organizzazione dell'evento di progetto presso Farra d'Alpago (Belluno) da svolgersi nei giorni 11 e 12 agosto 2018.
- **11 e 12 agosto 2018**, evento di progetto presso Farra d'Alpago (Belluno). Le attività di sabato 11 hanno previsto una visita tecnica alle realtà che operano nel lattiero caseario in Cansiglio (Agricansiglio e Centro Caseario del Cansiglio), con visita presso un caseificio e due aziende zootecniche; alla visita hanno partecipato delegazioni di produttori, tecnici e altri stakeholders delle tre regioni coinvolte. Nel pomeriggio è stato organizzato il convegno dal titolo "Il valore aggiunto dei prodotti di qualità e di montagna per lo sport e per l'ambiente". Nel corso del convegno il Prof Sturaro ha presentato una relazione dal titolo: "La sostenibilità ambientale delle produzioni lattiero casearie di montagna". La domenica si è svolto l'evento "Prodotti di qualità, di montagna e dell'area di confine tra Italia e Austria", che ha coinvolto numerosi produttori dell'area transfrontaliera aderenti a diversi regimi di qualità.
- **13 ottobre 2018**: partecipazione alla manifestazione "Il Filo dei Sapori" (Tolmezzo-UD). Evento di presentazione del progetto Top-Value, nell'ambito del quale è stato allestito uno stand per la presentazione di prodotti PDM dell'area di progetto ed è stato organizzato un incontro informativo dal titolo "Indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna": quali vantaggi per i consumatori e i produttori?". Il giorno 13

ottobre il Prof Sturaro ha presentato una relazione dal titolo: “Multifunzionalità e valore aggiunto delle filiere zootecniche montane.”

- **3 dicembre 2018:** riunione di progetto presso ERSA (Pozzuolo del Friuli, UD)
- **15 febbraio 2019:** riunione di progetto presso ERSA (Pozzuolo del Friuli, UD)
- **25 giugno 2019:** riunione di progetto presso ERSA (Pozzuolo del Friuli, UD), nella quale si è discusso degli eventi in programma per l'ultimo periodo di progetto e il Convegno finale di progetto
- **17 settembre 2019:** riunione di progetto presso ERSA (Pozzuolo del Friuli, UD), nella quale si è discusso degli eventi in programma per l'ultimo periodo di progetto e il Convegno finale di progetto
- **15 ottobre 2019:** riunione di progetto presso ERSA (Pozzuolo del Friuli, UD), nella quale si è discusso circa l'organizzazione del Convegno finale di progetto
- **9 novembre 2019:** convegno finale svoltosi a Gemona (UD)
- **24 novembre 2019:** convegno presso la Latteria turnaria di Valmorel in occasione del 70° anno dalla fondazione della Latteria. Presentati i risultati inerenti il progetto circa le aziende afferenti alla Latteria da parte del prof Enrico Sturaro e del dott. Marco Berton

Durante tutto il periodo tra l'inizio del progetto ed oggi, i diversi partner tecnico-scientifici si sono incontrati sia in forma fisica sia attraverso mezzi di videoconferenza per la discussione sui protocolli di raccolta dati, l'armonizzazione dei metodi e la discussione delle problematiche sorte durante l'effettuazione dei compiti di ciascuno di essi. In particolare, i due partner della Regione Veneto (Regione e Università – DAFNAE) si sono incontrati di frequente per definire i piani di lavoro.

Risultati ottenuti dall'Unità operativa di Padova:

- Focus group sulla valutazione della percezione degli stakeholders sui servizi ecosistemici forniti dalle filiere montane – Valore aggiunto del Prodotto di Montagna. L'attività è completa, è stata prodotta una relazione in tre lingue (italiano, tedesco, inglese) e i risultati sono stati divulgati via web e con comunicazioni ad eventi organizzati nell'ambito del progetto
- Raccolta dati WP4: è stato implementato un database condiviso tra i partner, con i dati raccolti nel corso del progetto. Il database è stato usato per identificare messaggi utili nelle attività di comunicazione/promozione e per definire delle linee guida utili all'adesione alla denominazione PDM per i produttori interessati.
- Presentazione risultati a congressi nazionali/internazionali:
 - 1st European Symposium on Livestock Farming in Mountain Areas svoltosi a Bolzano dal 20 al 22 giugno 2018
 - 69th Annual Meeting of the European Federation of Animal Science, svoltosi a Dubrovnik, Croazia, dal 27 al 31 agosto 2018
 - 20th Meeting of the FAO-CIHEAM Mountain Pastures subnetwork, svoltosi alle Isole Lofoten, Norvegia, dal 9 al 12 settembre 2018.
 - 23° congress of the ANIMAL SCIENCE AND PRODUCTION ASSOCIATION. New challenges in Animal Science 11-15 Giugno 2019 - Sorrento (Italy)
 - 70th Annual Meeting of the European Federation of Animal Science, svoltosi a Ghent, Belgio, dal 26 al 30 agosto 2019
 - 12th Convegno SoZooAlp - I servizi ecosistemici: opportunità di crescita per l'allevamento in montagna? svoltosi Pian del Cansiglio (BL) il 27 e 28 settembre 2019

Sono in fase di redazione almeno tre articoli scientifici che proporranno i risultati di TOPVALUE su riviste internazionali.

Legnaro, 07 Febbraio 2020

Responsabile scientifico per Unità Operativa Università di Padova

Prof. Enrico Sturaro

